



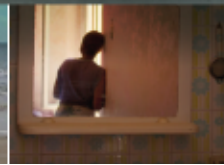
COFFEE TIME FILM PRESENTA

Il Pazzo di Dio

La strada di Don Oreste Benzi

UN FILM DOCUMENTARIO DI
Kristian Gianfreda

A OTTOBRE NEI CINEMA



Primi anni '70: Don Benzi è un sognatore visionario convinto di poter cambiare il mondo, ma nessuno gli dà credito.

Con l'aiuto di un gruppo di volontari sgangherati realizza progetti e apre case di accoglienza in Italia e nel mondo. In particolare, negli anni '90, Don Oreste, nonostante le critiche e l'incredulità della politica e dei media, porta alla luce il dramma della prostituzione schiavizzata. Riuscirà a superare l'ipocrisia della gente accompagnando una ex prostituta malata di Aids allo scranno del Papa durante il giubileo.

"Il Pazzo di Dio"
Documentario
Durata / 62 min

Presentato dal Direttore di Rai Documentari, Fabrizio Zappi, in anteprima assoluta al Bellaria Film Festival l'11 maggio 2024, il documentario ha ottenuto da subito l'interesse della Rai che ha acquistato l'opera.

L'uscita nelle sale si colloca all'interno di un contesto favorevole: l'inizio delle celebrazioni per il Centenario di Don Oreste Benzi (1925 - 2025), un'occasione attesa sia dalla Chiesa, ma anche dall'associazionismo, dal volontariato e dai tanti mondi vitali sparsi in tutta Italia. Grazie al centenario e alla causa di beatificazione in corso, il documentario verrà proiettato a Montecitorio, presso il Senato, in Vaticano presso Palazzo San Carlo, e in tutti gli eventi organizzati nelle più importanti città italiane dal Comitato Nazionale del Ministero della Cultura per il Centenario di Don Oreste Benzi.

In particolare l'Ass. "Comunità Papa Giovanni XXIII", fondata dal sacerdote romagnolo, presente in tutta Italia con le sue 300 case di accoglienza, promuoverà la diffusione del documentario in maniera capillare percorrendo il solco tracciato dalla precedente distribuzione, quella del film "Solo cose belle" (2019). Il primo film di Gianfreda, infatti, ha raggiunto 150.000 spettatori in 200 sale italiane, riconoscimenti e premi in festival internazionali, recensioni positive dalla critica e tanti sold out in tutta Italia. Questi numeri sono stati possibili soprattutto grazie alla rete di associazioni e movimenti laicali come le Agesci, Azione Cattolica, Focolari, Comunione e Liberazione, etc... che si è creata a sostegno del film.

"Il Pazzo di Dio" è la storia di un santo dei nostri giorni e dei "pazzi" che l'hanno preso sul serio. Ci sono persone che attraversano la propria epoca cambiandola, donne e uomini rivoluzionari. È il caso di magistrati, capi di stato, artisti, scienziati. E poi c'è Don Oreste.

Un semplice prete di campagna, sguardo bonario dietro occhiali vintage, tonaca lisa, accento romagnolo, all'apparenza un uomo ordinario, una sorta di Forrest Gump, buono al massimo per dire messa e celebrare i sacramenti e invece... fu un rivoluzionario che dalla profonda provincia romagnola ha fatto cambiare idea all'Italia su temi quali la disabilità e la prostituzione, ma soprattutto ha cambiato la vita a migliaia di persone: senzatetto, tossicodipendenti, malati di AIDS, zingari, popolazioni poverissime del terzo mondo, disabili e prostitute.

La summa del suo pensiero e della sua opera è l'Associazione Papa Giovanni XXIII, 2.000 persone oggi che hanno preso sul serio le folli parole di Don Oreste, hanno lasciato tutto per continuare quel viaggio impossibile dentro le povertà e le emarginazioni più laceranti della nostra società. Alcuni di questi scudieri del nostro novello Don Chisciotte provengono dalle periferie dell'umanità.

Don Oreste è proprio il sacerdote delle seconde occasioni. Un prete capace di parlare a prostitute e pubblicani non per giudicarli ma per farli sentire parte di un progetto d'amore. Pazzi in missione per conto di Don Oreste Benzi.





Foto / Daniele Calisesi

Don Oreste Benzi, Fondatore della Comunità Papa Giovanni XXIII, è stato definito in tanti modi: prete degli ultimi, parroco dalla tonaca lisa, martire della carità, il santo degli umili. Papa Benedetto XVI lo ha ricordato come “infaticabile apostolo della carità”.

Nasce a Sant'Andrea in Casale il 7 Settembre 1925 in una famiglia di poveri contadini. All'età di 12 anni entra in seminario e nel giugno del '49 viene ordinato sacerdote. Da quel momento tutta la sua vita è dedicata ai poveri in qualsiasi contesto di emarginazione essi si trovino. Nel 1968 fonda la Comunità Papa Giovanni XXIII che ancora oggi porta avanti l'opera da lui iniziata.

Per Don Oreste Benzi è in corso il processo di Beatificazione, che lo ha portato a essere dichiarato Servo di Dio e che ora è al vaglio della Congregazione dei Santi presso la Santa Sede.



Titolo	Il Pazzo di Dio
Regia di	Kristian Gianfreda
Sceneggiatura	Kristian Gianfreda, Giacomo Giubilini, Miriam Febei
Fotografia	Luca Nervegna
Montaggio	Matteo Parisini
Musica	Matteo Santini, Daniele Torri
Produzione	Coffee Time Film con il sostegno di Emilia-Romagna Film Commission e MIC
Paese	Italia
Anno	2024
Durata	01:02:00
Formato	Colore

Il Pazzo di Dio è prodotto da Coffee Time Film con il sostegno della Film Commission Emilia-Romagna, del Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, attraverso l'assegnazione del Tax Credit e di alcune aziende del territorio che hanno scelto di investire nel progetto: Coop. Sociale "La Fraternità", Coop. Sociale "Il Calabrone - Cremona", Coop. Sociale "Comunità Papa Giovanni XXIII", la Società "Vertical S.r.l.", "Gruppo Società Gas Rimini S.p.a."

La Regia è di Kristian Gianfreda al suo secondo lungometraggio cinematografico dopo l'esordio nel 2019 con il film "Solo cose belle" con il quale raggiunge il riconoscimento internazionale.

Il film viene infatti premiato per la miglior colonna sonora al Film Festival di Brooklyn, ottiene una menzione speciale al Festival Internazionale di Shanghai, vince anche al Calcutta International Cult Film Festival ed è la miglior commedia per il Rome Independent Film Festival. Per la produzione di "Solo Cose Belle", Gianfreda fonda nel 2017 la casa di produzione cinematografica COFFEE TIME FILM, con sede legale a Rimini.

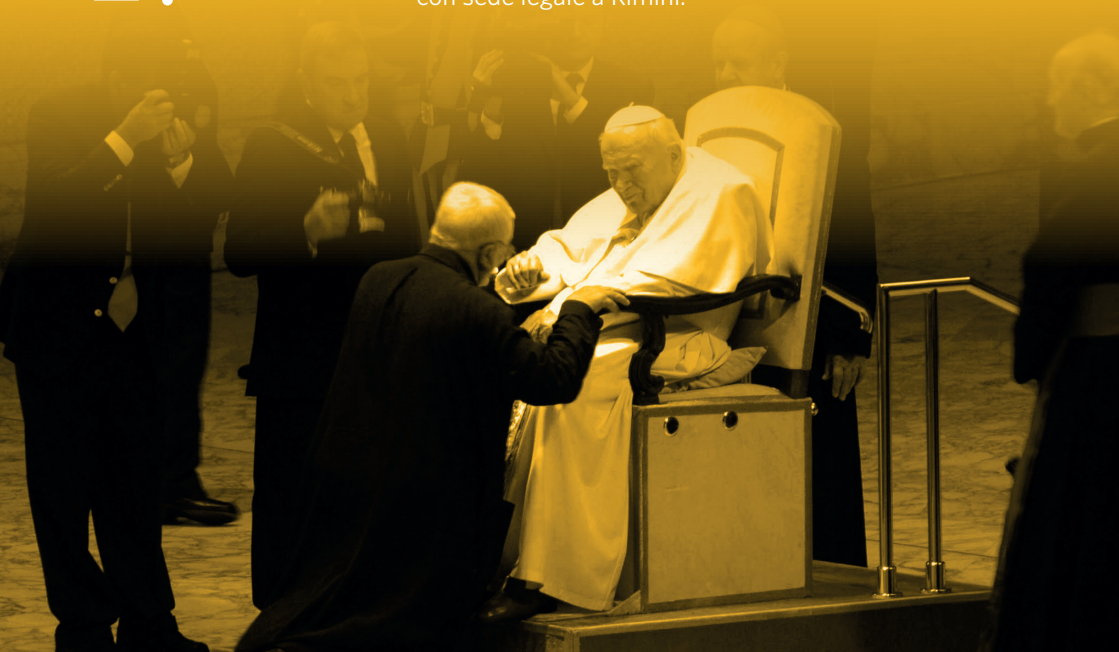


"Il Pazzo di Dio" è un viaggio tra i ricordi e gli aneddoti di Don Oreste e alcune persone che hanno percorso un tratto di vita importante con lui. È stato girato tra Roma, Rimini e l'Irlanda del sud, con una troupe leggera, 6 persone regista compreso, nell'estate del 2023.

Il documentario mette insieme il presente e il passato in un unicum narrativo in cui si alternano la profondità e l'intimità delle parole di Don Oreste con le voci concitate delle trasmissioni televisive (Teche Rai) e delle folle riunite nel centro di Rimini a manifestare per il diritto al lavoro dei disabili (immagini di repertorio, 1° maggio 1973).

Firmano il documentario oltre al regista Kristian Gianfreda, Giacomo Giubilini, sceneggiatore e consulente editoriale Rai e Miriam Febei della Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e collaboratrice di Coffee Time Film.

Alla fotografia e alla macchina da presa l'occhio attento di Luca Nervegna, che cattura dalla realtà quadri suggestivi, carichi di significato e impregnati di umanità. Matteo Parisini al montaggio intesse sapientemente tra loro le interviste e le immagini di archivio creando una narrazione ritmata, sospesa, vivace e nostalgica al tempo stesso. La colonna sonora originale firmata da Daniele Torri e Matteo Santini segue la storia senza mai prevaricare, arricchendo la carica emotiva dove utile e accompagnando le immagini con discrezione quando queste parlano da sé.





Maggiori informazioni

distribuzione@coffeetimefilm.it

Derio Di Pumpo / 328 784 6710



Foto / Riccardo Ghinelli

Kalèdon



ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII FONDATA DA DON ORESTE BENZI

COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII Cooperativa Sociale

COOPERATIVA SOCIALE LA FRATERNITÀ

